



I ragazzi di coach Di Pasquale non riescono a difendere il Pala Vazzieri dall'assedio dell'Agropoli

Mens Sana 'Black-out' e ko

MENS SANA
CAMPOBASSO 73
BCC AGROPOLI 82
Parziali: 20-17, 31-37, 50-51

CAMPORBASSO:

Stijepovic M. 4, Panicella 2, Cornejo 13, Stijepovic D. 10, Dal Fiume 12, Tagliabue 12, Cardinale 0, Carlone 0, Gjinaj 8, Benassi 12

ALL. Di Pasquale

AGROPOLI: Di Mauro A. 4, Valentino 11, Di Mauro M. 1, Cottini 27, Di Capua 26, Palma 4, Ciampi 7, Murolo 0, Marino 0, Spinelli 2
ALL. Maria

Ennesimo momento buio per la Mens Sana Campobasso che non riesce a difendere il Palavazzieri dall'attacco della Bcc Agropoli. Dopo un primo quarto splendidamente disputato dai ragazzi di coach Di Pasquale, qualcosa va storto. Nella seconda frazione gli ospiti si portano sul +6 ma i molisani non sono intenzionati a gettare la spugna tanto facilmente. L'intera formazione, da Maximiliano Cornejo ai fratelli Stijepovic, da Tagliabue a Cardinale, Da Benassi a Gjinaj, ha dato il massimo per tentare il recupero e rovesciare il risultato. Al trentesimo tutti i tifosi sono in piedi e credono nel miracolo della Mens Sana augurandosi che le sorti dell'incontro siano ribaltate come nella precedente



bersaglio in media sei volte su dieci. All'improvviso la sirena stronca il fischietto delle scarpe di gomma sul parquet. Campobasso cede il passo sul 73-82. **gdp**

Divisione Nazionale C. Il team di coach Mascio si arrende sul 76-65 Secondo 'pit-stop' forzato per Venafro La Dynamic cade nella trasferta di Monopoli

AP MONOPOLI SSD 76
DYNAMIC VENAFRO 65
Parziali : 24-11, 35-28, 55-44

MONOPOLI: Masciulli 9, Simone 6, Calabretto 11, Teofilo 16, Mitrotti 2, Palmitessa 8, Marchetti 16, Di Mola 0, Lamanna 0, Gentile 8
ALL. Carolillo

VENAFRO: Brusello 0, Trentini 4, Minichella 1, Jelic 9, Parlato 15, Ferraro 5, Durante 0, Alesse 12, Mengoni 19

ALL. Mascio

Seconda sosta forzata per la Dynamic Venafro sopraffatta da un esuberante AP Monopoli. I locali fanno capire le proprie intenzioni sin dal primo quarto mettendo a segno 24 punti contro gli 11 dei molisani. Mengoni e compagni provano più volte a ribaltare il risultato ma ogni tiro sembra essere attratto dal ferro che respinge la palla spicchi sempre e comunque nelle mani dei padroni di casa. La squadra non ha girato bene, non si è assistito al solito gioco che i venafrani offrono ogni domenica. Quanto accaduto nel primo quarto si è ripetuto in quelli successivi quando poi si è raggiunti una sorta di equilibrio che non ha permesso in alcun modo ai ragazzi di coach Mascio di accorcicare le distanze. E' in questo clima di incertezza che il Venafro consegna la vittoria nelle mani dell'Ap Monopoli sul 76-65. **gdp**



SERIE C REGIONALE

OLIMPIA CB 74
POPOLI 55

Parziali: 23-15, 37-26, 60-43

OLIMPIA: Fazioli 2, G.G. De Vincenzo 14, Petrone 11, Ognjenovic 24, Amatista 7, G. De Vincenzo 3, Pa-squalone, De Nunzio 3, Tondi, Cordisco 2, Armellin 2, Calcagni 6.

ALL. Sabatelli.

POPOLI: Mancini 7, Elia 20, Martino 3, Di Mascio 1, De Santis 2, Ottaviani, Zocca 7, Litigante 3, E. Domenicucci 7, D. Domenicucci 5.

ALL. Cavaliere.

Arbitri: Palazzeschi (Francavilla), Brienza (Pescara).

Usciti per cinque falli: D. Domenicucci, Zocca.

Antisportivo: Elia.

Fallo Tecnico: D. Domenicucci.

NERETO BASKET 87
EXIT ISERNIA 93

Parziali: 26-30, 48-51, 65-73

NERETO: Keliuskas 22, Camaioni 5, Minora 23, Pulsoni 12, Girella 18, Arcini 2, Mirti 3, Lattanzi 2, Hutchinson ne

ALL. Di Giacobbe

ISERNIA: Igbanugo 19, Rodriguez 18, Berardi 23, Carozzi 0, D'Adamo 2m Anzini 6, Tedeschi 0, Facci 18, De Caris 7, Bisciotti ne, Malchiorre ne, Di Rosso ne

ALL. Cardinale

Arbitri: Visioni (L'Aquila) e Tiberio (Teramo)

Note: Usciti per cinque falli Camaioni e Pulsoni (Nereto)

AIRINO TERMOLI 81
MACCABI RIPALIMOSANI 67
Parziali: 13-23, 26-40, 52-56

Vince senza troppi affanni l'Olimpia Campobasso che non ha difficoltà a liquidare la pratica Popoli. Sebbene siano senza Di Carlo e Scotto, i molisani prendono subito in pugno la partita. Difesa e contropiede sono le armi con cui si cerca di tenere a bada la squadra avversaria. Il gioco riesce subito, anche se il divario rimane sempre non ampio a causa dei tanti errori che caratterizzano le conclusioni dei padroni di casa. Dopo il primo quarto condotto e terminato per 23-15, i secondi die-

ci minuti si giocano allo stesso modo. I molisani non disdegnano belle trame, ma sono poco cattivi soprattutto sotto canestro. Si contano almeno sei conclusioni a tu per tu con il ferro che vengono sbagliate incredibilmente da quasi tutti gli effettivi. Tutto ciò consente a Popoli di rima-

nere in vita e di andare al riposo sotto solamente 37-26. Il terzo periodo parte con un parziale di 2-6 firmato da Elia che fa temere il peggio. E' solo un attimo, perché i biancoblu afferrano che non possono scherzare con il fuoco. Chi lo capisce meglio di tutti è Ognjenovic che si prende sulle spalle la squadra. Con la zona il serbo -

croato va a nozze. Rimbaldi e canestri arrivano puntuali come la pioggia a novembre ed in pochissimo tempo la partita prende la via di casa come recita il parziale di 60-43. Gli ultimi dieci minuti servono decisamente a poco. Elia pensa chiaramente a rimpinguare il suo bottino personale, mentre dall'altra parte Sabatelli manda sul

parquet le seconde e terze linee. Tutto fila secondo pronostico con l'Olimpia che chiude sul 74-55 e con Armellin che bagna il suo esordio con un canestro frutto di un invito a nozze di Tondi. E vissero tutti felici e contenti.

Al top anche l'Exit Isernia che assedia il parquet del Nereto Basket vincendo per 87-93. Dopo un primo quarto leggermente sofferto dai ragazzi di Cardinale, la partita prende una piega favorevole. I molisani hanno aspettato che i locali si "spengessero", che la fatica si facesse sentire per poi andare a canestro sen-

za sosta e portare a casa un'altra vittoria. Mvp della serata è Berardi con ben 23 punti a pari merito con l'abruzzese Minora.

Termina, infine, sul 81-67 il derby tutto molisano tra Airino Termoli e Maccabi Ripalimosani. I ragazzi guidati dal giovane coach Rosario Filipponio hanno dominato per ben tre quarti arrivando a toccare anche il +20. Ma nell'ultimo periodo un "blackout" ha scombussolato il ritmo del gioco permettendo agli adriatici di rifarsi sotto nel terzo quarto (-4) per poi agguantare la vittoria finale. "Una serie di errori - spiega Filipponio - che ci sono costati una partita in cui avevo davvero giocato bene e dominato sin dall'inizio. E' stato un calo improvviso ed i nostri avversari sono stati bravi ad approfittarne".

